

COMUNICATO STAMPA

COLLEFERRO: I LAVORATORI SI SCHIERANO CON IL DELEGATO SINDACALE INGIUSTAMENTE CALUNNIATO. LOMBARDO (FILLEA): "PORREMO IN ESSERE TUTTI GLI ATTI GIUDIZIARI NECESSARI A TUTELARE IL NOME DEL COMPAGNO E DEL SINDACATO. NON ACCETTIAMO INTIMIDAZIONI"

Si è riunita oggi l'assemblea degli iscritti alla FILLEA e simpatizzanti tra i lavoratori della ITALCEMENTI di Colleferro. Stavolta però all'Ordine del giorno non c'era solo la discussione sulla piattaforma della FILLEA CGIL da votare, ma anche e soprattutto la situazione venutasi a creare intorno a Luciano Palmieri, componente della RSU aziendale, accusato nei giorni scorsi, senza nessun fondamento, prova o atto giudiziario, di aver chiesto soldi ad una finanziaria.

La gravità delle accuse, totalmente gratuite, è ancora maggiore se si considera che sono state chiaramente volte a far dimettere il delegato sindacale ed a delegittimare la sana azione svolta nell'azienda e nella città.

Al termine di una lunga discussione, i 61 lavoratori presenti hanno votato all'unanimità un documento presentato dal Sindacato che ribadisce la solidarietà al compagno oggetto delle accuse.

"L'assemblea dei lavoratori respinge con forza e determinazione le azioni diffamanti e intimidatorie di questi giorni, comunicando fin da ora che la FILLEA CGIL, in tutte le sue strutture e articolazioni territoriali, ha dato mandato ai propri legali ad intraprendere tutte le azioni necessarie a tutelare l'onorabilità del compagno Palmieri e della FILLEA CGIL verso chiunque sia o sarà coinvolto in tali azioni" afferma Gianni Lombardo, Segretario della FILLEA CGIL Pomezia, Castelli, Colleferro, Subiaco rappresentando tutti i lavoratori.

"L'assemblea ha espresso la propria solidarietà e sostegno pieno ed incondizionato alla persona di Luciano Palmieri e alla sua azione sindacale, giudicandola corretta e leale, verso la FILLEA e verso tutti i dipendenti dell'ITALCEMENTI di Colleferro ed a invitato i dipendenti del cementificio a diffidare di tutti coloro che nello stabilimento preferiscono la diffamazione delle persone all'azione sindacale vera e propria, fatta di confronto democratico e di idee utili soprattutto ai lavoratori. Non accettiamo intimidazioni da nessuno".

Colleferro, 28 ottobre 2009

Ufficio Stampa CGIL Pomezia-Castelli
Francesca Marrucci
333 3876 830

Info: Gianni Lombardo 3486533567 - www.cgilpomezia.it